

**Ma che antenne...!  
È un'ape? Sì,  
ma non quella  
domestica, è  
quella selvatica.**

**Animale  
dell'anno**

# L'ape dalle lunghe antenne



**A differenza di quelle domestiche, le api selvatiche sono solitarie e costruiscono il loro nido al suolo.**

**S**cegliendo l'ape longicorne (*Eucera nigrescens*) quale animale dell'anno, Pro Natura ha voluto attirare l'attenzione sulle circa 580 specie di api selvatiche che vivono in Svizzera e il cui ruolo all'interno degli ecosistemi è fondamentale.

Si tratta infatti di infaticabili e precoci lavoratrici che contribuiscono all'impollinazione di svariate specie già a partire dai primi mesi dell'anno. L'ape longicorne si nutre principalmente del nettare delle piante appartenenti alla famiglia delle *Fabaceae*, come la vulneraria, la cicerchia dei prati o la veccia delle siepi. Ma è anche di primaria importanza per la sopravvivenza dell'ofride dei fuchi (*Ophrys holosericea*), una straordinaria orchidea che ha sedotto quest'animale imitando la forma e il profumo della femmina per attirarne così i maschi.

A differenza di quelle dome-

stiche, le api selvatiche sono solitarie. La longicorne, che si distingue per le lunghe antenne e il dorso villosa, costruisce il proprio nido al suolo. Le prime api si mettono in volo già in febbraio ma il periodo «clou» è nei mesi estivi, ovvero da maggio a fine luglio.

La si può vedere soprattutto nei prati secchi ricchi di specie, nei frutteti ad alto fusto

o nei pressi di cave d'argilla al di sotto dei settecento metri di altitudine. Questi habitat sono purtroppo sempre più rari, ragion per cui quasi la metà delle specie che vivono in Svizzera sono minacciate.

Perciò Pro Natura si batte da diversi anni per preservare il paesaggio e gli ambienti naturali, indispensabili alla loro salvaguardia. *sw*

## Un paradiso per... le api

Con uno sforzo minimo si può creare nel vostro giardino, o addirittura sul balcone, un luogo ideale per le api selvatiche, fornendo loro fonti di cibo e luoghi di nidificazione. Basta riempire una fioriera per metà di sabbia e per l'altra di terra. In quest'ultimo lato si planteranno fiori (salvia, timo, origano), mentre sull'altra verrà posto un tronco di legno non trattato,

costellato di perforazioni di 2-10 mm. Con rametti secchi cavi (tipo sambuco), chiusi da un lato, si realizzeranno delle fascine da riporre ai lati della fioriera, orizzontalmente o verticalmente. Il tutto dovrà essere posizionato a partire da marzo in un luogo soleggiato e riparato dalla pioggia. Info:

**link**  
[www.pronatura.ch](http://www.pronatura.ch)